



## **Ist. Gesualdo; Due serate con Schettino, il \"fondamentalista\" napoletano**

*Redazione - 18/01/2013 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

Avellino. \"Le situazioni quotidiane al limite del paradosso. I temi dell'economia, della politica e della finanza declinati da una dissacrante ironia. Esilaranti trovate per andare al di là dei soliti luoghi comuni. <br> Tutti ingredienti per il ritorno ad Avellino dell'Integralista napoletano, <b>Simone Schettino</b>, di scena al Teatro Carlo Gesualdo di Avellino domani, sabato 19 gennaio alle 21 ed in replica domenica 20 alle 18.30. <br> Simone Schettino torna in città con «Se permettete vorrei andare oltre», il nuovo spettacolo del comico partenopeo inserito nel cartellone Red, risate e divertimento, organizzato in collaborazione con il Teatro Pubblico Campano. <br> Una nuova esilarante occasione per riabbracciare a teatro Simone Schettino, monologhista partenopeo tanto caro al pubblico avellinese. Con «Se permettete vorrei andare oltre» l'attore e cabarettista napoletano, proverà ad andare oltre i soliti luoghi comuni, le solite frasi fatte, attraverso una personalissima lettura di tutto ciò che apprendiamo dai media e costella il nostro quotidiano. Con la solita \"dissacrante\" ironia (riporta il comunicato) che ha fatto la fortuna della comicità Integralista di Simone Schettino.<br>

<br>

«L'economia? Stiamo rovinati! L'alta finanza? Non mi interessa! I politici? Tutti...! Spesso esprimiamo giudizi così lapidari da liquidare un qualsiasi argomento in pochi attimi, spiega Simone Schettino. Del resto, una delle più frequenti critiche rivolte alla società moderna riguarda proprio la pochezza degli argomenti che interessano al cittadino medio, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Il vero problema, però, risiede invece nel contenuto di ciò che si dice piuttosto che nell'argomento stesso. Non esistono infatti realtà di cui non valga la pena discutere, anche se considerate le più banali. Il fatto stesso che esistono dovrebbe far riflettere\".<br>

L'importante è credere in quel che si dice e riscoprire il gusto del dialogo e del ragionamento, che risulta tanto più piacevole se c'è un confronto. Schettino esorta lo spettatore ad abbandonare il pensiero unico degli ultimi tempi per tuffarsi in una vera libertà di pensiero. Unica imposizione? Ridere a crepappe\".

*Redazione - 18/01/2013 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*